



La kermesse

Levante e Fabi tutor musicali degli emergenti di "Resetfestival"

CRISTINA PALAZZO

Sette giorni, quattro mentori esperti, decine di volti della musica emergente, poi autori, produttori e addetti ai lavori, tutti riuniti attorno a un palco con una mission: identificare i nuovi orizzonti del mercato musicale. Di certo l'ambizione non manca al "Resetfestival" ma la sua storia decennale mostra che chi ben inizia, ben continua. Una formula consolidata contraddistingue la kermesse dell'innovazione e della musica emergente, prodotto da The Goodness Factory che quest'anno monopolizzerà il locale Off Topic dal 1 al 7 ottobre: fornire agli artisti emergenti strumenti, spazi ed esperienze per raccapezzarsi nel mercato. Con questa mission negli anni ha dato vita a diversi spin-off, come "Reuhb", una sorta di talent nato tre anni fa, che avvicina grandi e piccoli, perché nuovi, nomi della musica. I grandi questa volta saranno Niccolò Fabi, Levante, Francesco Di Bella e Dutch Nazari, che siederanno sulla poltrona già occupata da artisti come Ermal Meta, Giovanni Truppi o Federico Dragogna: si metteranno a disposizione come tutor e affiancheranno, insieme al produttore Ale Bavo e la scrittrice Valentina Farinaccio, i progetti musicali di Dadàmo, Maràsma, Ovest Di Tahiti e Rosita. Li porteranno fino all'esibizione,

accanto a numerose proposte artistiche italiane, selezionate tramite una call.

Ma la grande novità del decennale, in programma con workshop, dibattiti e tanti live, è la data zero di "CantAttori in canottiera". La rassegna, guidata da Alberto Bianco e Luca Carocci, sulle orme dell'estiva Cantautori in canottiera, ospiterà Matilda De Angelis e Margherita Vicario per promuovere «con eclettica multidisciplinarietà e attori che hanno la passione per la musica, un progetto che magari andrà avanti da solo», racconta il direttore artistico del Daniele Citriniti. Proprio questo il punto di forza del "Reset": resettarsi e cambiare ogni anno. «Il festival è una scatola vuota e noi inseriamo le idee, tante hanno preso il volo alcune si modificano – ammette – Tracciamo ciò che reputiamo interessante, lo mettiamo in vetrina. E insieme si cresce, grazie anche alla contaminazione di mondi e soggetti diversi. Come con il "Rehub", il progetto che unisce star ed emergenti: sono differenti solo nella percezione, le loro lotte sono le stesse. Quest'anno inoltre i tutor sono persone che hanno avuto un ruolo nel festival, ne conoscono mission e obiettivi». Ma il Reset non inizia con il sipario che si alza e non termina quando la musica si spegne. Continua in circuiti che vivono paralleli, come il [Glocal Sound](#),

promosso dalla Fondazione Piemonte dal Vivo con sette reti regionali. «Circuiti simili esistono già per teatro e arte contemporanea – sottolinea Citriniti –, con la fondazione Piemonte dal Vivo ci siamo inventati il format per dare una vetrina a musicisti e autori indipendenti under 35. È ciò che facciamo, quindi scouting su un certo target che ha bisogno di potenziamento». Anche perché, oggi che il mercato musicale è ampio e l'accesso è gratuito, a mancare sono le strategie per entrarci e restarci. «Il palco è solo una parte del gioco, poi c'è tutto il resto. È indispensabile che negli aspiranti artisti ci sia contenuto di valore ma poi servono strategia e consapevolezza. Per questo chi non è stato selezionato nella call, può partecipare comunque. Il festival è anche un programma formativo per tutti i musicisti». Durante la settimana ci sono infatti momenti di laboratorio, presentazioni e incontri con etichette per restare aggiornati. Perché nei dieci anni del festival molto è cambiato nel mondo musicale e anche nella realtà territoriale che si è plasmata attorno. «Abbiamo contribuito a cercare di modificare gli equilibri della città ma non abbiamo pretesa o vanto di essere decisivi. La nostra passione nonché obiettivo è definire una tipologia d'impresa culturale, poi se anche il resto cambia siamo contenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una settimana dedicata
all'innovazione sonora
all'Off Topic a partire
dal 1 ottobre. Tutti
i generi sono accolti



Attenti ai giovani

Levante, torinese di origini siciliane, è uno dei tutor del ResetFestival
Sotto: il cantautore romano Niccolò Fabi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112852